

ESSERE FAMIGLIA OGGI

Articolo pubblicato sui quotidiani: "Il Padova " il 16/01/2009 e "Il Mattino di Padova" il 18/01/2009.

La famiglia è ancora il nucleo centrale della società?

Non è un quesito semplice! Ognuno di noi può parlare di famiglia, in quanto si proviene da essa, e sa che la famiglia molte volte è luogo di confronto e di mediazione; è prova di socialità che permette un approccio più facile con la società e con gli altri. Anche la società confida in questo nucleo i cui componenti riconoscono l'importanza del vivere insieme, il rispetto della legge, e pongono come prioritari valori quali: la crescita dei figli, il lavoro, lo stare in società. Siamo tutti coscienti che la forma di famiglia che si basava, 50 anni fa, sul matrimonio non è più forma comune. Le culture, le religioni i presupposti sociali hanno fatto sì che la famiglia così detta "tradizionale" sia cambiata. Siamo culturalmente diversi dai nostri padri dai nostri nonni e dal loro modo di fare famiglia.

Ognuno di noi ha un proprio ideale di famiglia, forse un proprio modo di essere famiglia, ma a tutti è chiaro che le pressioni negative e le attese sulla famiglia contemporanea sono molto forti.

Uno dei maggiori elementi di condizionamento è la televisione, con i suoi stereotipi pubblicitari, con le sue trasmissioni di finta partecipazione che lentamente ed inesorabilmente minano qualsiasi forma di concetto comune. Che la televisione, così come oggi concepita, non sia un "bene comune" è scontato ma non egualmente provato.

Ci aiuta un'indagine americana che dimostra statisticamente che chi guarda più televisione è più scontento. Analisi che si aggiunge ad altre di maggior valore, e che vi consiglio di leggere, come lo scritto del filosofo Karl Popper "Cattiva maestra televisione", di Paolo Landi "Volevo dirti che è lei che guarda te" o di Sua Santità Giovanni Paolo II Karol Wojtyła "La potenza dei media".

La domanda che spesso mi pongo è: il volontariato può avere un ruolo sulla determinazione del concetto di famiglia? Sicuramente può interrogarsi se sia possibile rinsaldare alcuni elementi della società attuale e cercare di rifonderla partendo dai valori e dalla conoscenza di ciò che ha creato malessere e non benessere.

Giorgio Ortolani, Presidente Centro di Servizio per il Volontariato di Padova.

Scrivere a: scuoladeigenitori@comune.padova.it